

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3688 del 13/07/2017
Oggetto	Az. Agr. Sabbatani Danilo, allevamento sito in via Chiusa in Comune di Forlì: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3845 del 13/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno tredici LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 192 del 14/05/2013 prot. gen. n. 78061/2013 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Az. Agr. Sabbatani Danilo con sede legale in Comune di Forlì in via dell'Appennino n. 652 ed allevamento in Comune di Forlì in via dell'Appennino n. 773 Podere Chiusa in loc. San Lorenzo in Noceto per la gestione dell'allevamento avicolo di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-802 del 30/03/2016 è stata approvata la modifica di AIA n. 192/2013;

Vista la richiesta dell'Az. Agr. Sabbatani Danilo di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 31/05/2017, prot. n. PGFC/2017/8436 del 01/06/2017, relativa:

- all'utilizzo del capannone denominato 4ov, attualmente adibito a magazzino, per l'allevamento di 2.415 capi di ovaiole a terra con installazione di posatoio e nidi, senza modifiche alle strutture;
- allo smantellamento delle attuali gabbie su fosse con raschioni nei capannoni 1P-2P-3P-4P ed installazione di nuove voliere per l'allevamento di 13.146 pollastre in ognuno dei capannoni;

Dato atto che la modifica non sostanziale di AIA presentata dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo non è assoggettata alla procedura di screening prevista dalla L.R. n. 9/99 e s.m.i., in quanto l'allevamento non rientra nel punto B.2.5 dell'Allegato B.2 della L.R. n. 9/99 e s.m.i. poiché il rapporto tra peso vivo degli animali allevati e terreno funzionalmente asservito all'allevamento risulta essere inferiore a 40;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/8604 del 06/06/2017 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopraccitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/8609 del 06/06/2017 con cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Zootecnia - A.I.A. di Arpae ha chiesto al CTR Agrozootecnia il rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGCF/2017/9771 del 28/06/2017, in cui in particolare viene ritenuto accettabile e rispondete ai requisiti IPPC il sistema ad aviario proposto dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo a condizione che la pollina venga ceduta ad un impianto per la produzione di biogas direttamente all'atto dell'estrazione dai capannoni dell'allevamento, poiché:

- il sistema ad aviario che verrà installato per la stabulazione delle pollastre è riconosciuto come BAT nelle Linee Guida di cui al D.M. 29/01/2007 per le galline ovaiole;
- i dati relativi all'abbattimento delle emissioni rispetto al sistema di riferimento si riferiscono ad esperienze del Nord Europa solo per le galline ovaiole e riguardano solo la stabulazione senza alcuna valutazione dei livelli di emissione dalla fase di stoccaggio/spandimento;
- le emissioni ammoniacali rappresentano una degli inquinanti da ridurre attraverso l'applicazione delle BAT, qualunque sia la destinazione finale della pollina;
- la pollina viene estratta almeno due volte la settimana;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 192 del 14/05/2013 prot. gen. n. 78061/2013 rilasciata all'Az. Agr. Sabbatani Danilo, allevamento sito in Comune di Forlì in via Chiusa;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1) di **approvare** la richiesta dell'Az. Agr. Sabbatani Danilo di modifica non sostanziale di AIA inerente:
 - l'utilizzo del capannone denominato 4ov, attualmente adibito a magazzino, per l'allevamento di 2.415 capi di ovaiole a terra con installazione di posatoio e nidi, senza modifiche alle strutture;
 - lo smantellamento delle attuali gabbie su fosse con raschioni nei capannoni 1P-2P-3P-4P ed installazione di nuove voliere per l'allevamento di 13.146 pollastre in ognuno dei capannoni;
- 2) di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 192 del 14/05/2013 prot. gen. n. 78061/2013 e s.m.i., rilasciata all'Az. Agr. Sabbatani Danilo con sede legale in via dell'Appennino n. 652 in Comune di Forlì ed allevamento sito in Comune di Forlì in via Chiusa, come di seguito precisato:
 - 2.1 viene modificata la tabella del paragrafo C2 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME con quella di seguito riportata:

'''

Tipologia produttiva autorizzata			
Specie allevata	Ovaiole a terra	Pollastre in gabbia	Pollastre in aviario
Superficie utile d'allevamento (mq)	2.232,34	1.060	2.504
Numero di capi/ciclo ospitabili secondo la normativa per benessere animale (per avicoli)			
Numero di capi autorizzati	20.093	47.402	52.584
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	36,17	37,92	42,07
Note			
Produzione e stoccaggio deiezioni			
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	/	/	/
Azoto prodotto da letami (kg/a) (*)	8.319	9.751	12.116
Azoto prodotto totale (kg/a)	30.186		
Volume liquami prodotto (mc/a)	/	/	/
Volume letami prodotto (mc/a) (*)	723,4	643,3	757,3
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (mc)			
Superficie contenitori di stoccaggio letami (mq)	1.684 (*)		
Capacità contenitori di stoccaggio letami (mc)	6.736 (*)		
Superficie utile di spandimento (ha)	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile	
Estremi della comunicazione di spandimento	Mod. 10 n. 18285 del 16/02/2017		
Altre tipologie di smaltimento effluenti	Cessione a terzi		
Stima ammoniacca emessa t/anno	11,3		
Stima metano emesso t/anno	5		

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016.

Per le pollastre i calcoli sono riferiti a 2,5 cicli/anno.

(*) Vedi documento AIA n. 192 del 14/05/2013.

'''

2.2 viene modificato il paragrafo C3 EMISSIONI IN ATMOSFERA come di seguito riportato:

'''

Caratterizzazione flussi di inquinanti prioritari

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione iniziale con AIA n. 403/2007 (al momento della presentazione della domanda) e situazione POST MODIFICA.

Emissione		Emissioni AIA n. 403/2007	Emissioni post modifica	Variazione %
Metodo di calcolo: NET IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ t anno ⁻¹	15,5	11,2	-27,74%
Emissioni trattamenti	NH ₃ t anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ t anno ⁻¹	1,4	0	-100,00%
Emissioni in spandimento	NH ₃ t anno ⁻¹	8,7	0,1	-98,85%
Totale emissioni	NH₃ t anno⁻¹	26,6	11,3	-57,52%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ t anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ t anno ⁻¹	16,7	5	-70,06%
Totale emissioni	CH₄ t anno⁻¹	16,7	5	-70,06%

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione ANTE MODIFICA (al momento della presentazione della domanda) e situazione POST MODIFICA.

Emissione		Emissioni ante modifica	Emissioni post modifica	Variazione %
Metodo di calcolo: NET IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ t anno ⁻¹	15	11,2	-25,33%
Emissioni trattamenti	NH ₃ t anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ t anno ⁻¹	1,5	0	-100,00%
Emissioni in spandimento	NH ₃ t anno ⁻¹	2,3	0,1	-95,65%
Totale emissioni	NH₃ t anno⁻¹	18,8	11,3	-39,89%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ t anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ t anno ⁻¹	12,4	5	-59,68%
Totale emissioni	CH₄ t anno⁻¹	12,4	5	-59,68%

Come emissione ante modifica si intende la situazione autorizzata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-802 del 30/03/2016.

In entrambi gli scenari si assiste ad una sensibile riduzione delle emissioni.

[omissis]

'''

2.3 viene sostituita la prescrizione n. 12 del paragrafo D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, con quanto di seguito riportato:

'''

12. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Ventilazione naturale

Codice Capannone	Tipo apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m ²)	Regolazione
1 Pollastre	Finestre	16	34,56	manuale
1 Pollastre	Cupolino	1	20,8	manuale
2 Pollastre	Finestre	16	34,56	manuale
2 Pollastre	Cupolino	1	20,8	manuale
3 Pollastre	Finestre	16	34,56	manuale
3 Pollastre	Cupolino	1	20,8	manuale
4 Pollastre	Finestre	16	34,56	manuale
4 Pollastre	Cupolino	1	20,8	manuale

Ventilazione artificiale

Codice capannone	Sigle emissioni	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistema di controllo dei ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezione alla emissione
3 Ovaiole	E3.1-E3.2	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	O	
4 Ovaiole	E4.1-E4.2	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	N	Cuffie
5 Ovaiole	E5.1-E5.3	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	O	
6 Ovaiole	E6.1-E6.3	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	E	
5 Pollastre	E5p.1-E5p.9	Depressione	9	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	Rete
5 Pollastre	E5p.10-E5p.11	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	Rete

Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime					Generatori di emergenza	
Sigla emissione	Alimentazione	Potenza (Kw)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche attenuazione emissioni polveri	Sigla emissioni	Alimentazione
E10	Gasolio	225,80	E1	1 Pollastre	3 al mese	Per caduta	Vedi relazione	E15	Gasolio
E11	Gasolio	225,80	E2	2 Pollastre	3 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
E12	Gasolio	225,80	E3	3 Pollastre	3 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
E13	Gasolio	225,80	E4	4 Ovaiole	3 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
E14	Gasolio	225,80	E5	3 Ovaiole	4 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E6	6 Ovaiole	4 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E7	5 Ovaiole	4 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E8	5 Pollastre	4 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E9	4 Ovaiole	4 al mese	Per caduta	Vedi relazione		

'''

2.4 viene inserita la prescrizione n. 14bis al paragrafo D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, come di seguito riportato:

""

(barriere vegetali e interventi compensativi)

14bis. Le piante dovranno essere adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanza (morte) entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

""

- 3) di **stabilire** le seguenti ulteriori prescrizioni in ordine alla modifica approvata con il presente atto.
 - 3.1 la pollina deve essere ceduta ad un impianto per la produzione di biogas direttamente all'atto dell'estrazione dai capannoni dell'allevamento al fine di mantenere il sistema ad aviaro rispondente ai requisiti IPPC;
 - 3.2 fino a quando la pollina viene conferita ad impianti di digestione anaerobica direttamente all'atto dell'estrazione dai capannoni, non si prescrive alcuna analisi di controllo della sostanza secca; l'eventuale modifica della destinazione della pollina dovrà essere preventivamente comunicata mediante istanza di modifica di AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06;
 - 3.3 l'utilizzazione agronomica delle acque di lavaggio dei capannoni può avvenire unicamente nel rispetto della vigente normativa; le stesse possono essere smaltite come rifiuto anche ogni qual volta si proceda al lavaggio dei capannoni per motivi non strettamente legati a problemi igienico-sanitari;
 - 3.4 il gestore dovrà conservare la documentazione relativa all'allontanamento della pollina verso l'impianto di trattamento, sia che il materiale venga ceduto come rifiuto o come sottoprodotto, in conformità alla vigente normativa;
- 4) di **precisare** che al fine della determinazione del valore di PM₁₀ emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, Arpae ha individuato quale coefficiente da impiegare per le galline ovaiole il valore 0,06 Kg/capo/anno (tratto dal II Draft del BReF comunitario) e per le pollastre il valore 0,02 Kg/capo/anno (tratto dal II Draft del BReF comunitario in analogia al coefficiente indicato per i polli da carne). Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debbano essere adottati coefficienti differenti, dovrà darne comunicazione ad Arpae entro 30 giorni dal ricevimento della presente, motivando la scelta con adeguate motivazioni tecniche;
- 5) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dall'Az. Agr. Sabbatani Danilo, ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 6) di **precisare** che il presente atto va ad integrare l'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 192 del 14/05/2013 prot. gen. n. 78061/2013 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 7) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 192 del 14/05/2013 prot. gen. n. 78061/2013, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 8) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 9) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Forlì, affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Soc. Agr. Sabbatani Danilo;
- 10) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR Agrozootecnica di Arpae, all'Azienda USL di Forlì, nonché alla Società Agricola Sabbatani

Danilo.

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.